

CONVENZIONE INTERCOMUNALE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO MILANO EST

Titolo I – ISTITUZIONE, FINALITA' E COMPITI.....	1
Art. 1 – Istituzione.....	1
Art. 2 - Finalità.....	2
Art. 3 - Obiettivi.....	2
Art. 4 - Individuazione dell'ufficio gestore del sistema.....	2
Art. 5 - Durata.....	2
Art. 6 - Compiti e funzioni.....	2
Titolo II - ORGANIZZAZIONE.....	6
Art. 7 - Organizzazione del Sistema - Conferenza dei Sindaci.....	6
Art. 8 - Compiti della Conferenza dei Sindaci.....	7
Art. 9- Modalità di funzionamento della Conferenza dei Sindaci.....	7
Art. 10 - Compiti del Presidente e del Vice Presidente.....	8
Art. 11 - Direttore del Sistema Bibliotecario.....	8
Art. 12 - La Commissione Tecnica.....	8
Art. 13 – Gruppi di lavoro, consulenze e personale per i servizi centralizzati.....	9
Gruppi di lavoro.....	9
Consulenze.....	9
Personale per i servizi centralizzati.....	10
Art. 14 - Comune Centro Sistema. Funzioni.....	10
Titolo III - PROGRAMMI E MODALITA' DI FINANZIAMENTO.....	10
Art. 15 - Programmi pluriennali e piano attuativo annuale delle attività.....	10
Art. 16 - Modalità di approvazione dei programmi pluriennali e del piano attuativo annuale delle attività.....	10
Art. 17 – Finanziamento.....	11
Titolo IV - NORME FINALI E TRANSITORIE.....	11
Art. 18 - Recesso dalla Convenzione.....	11
Art. 19 - Disciplina delle esclusioni.....	12
Art. 20 - Beni del Sistema Bibliotecario.....	12
Art. 21 - Determinazione del quorum per le votazioni della Conferenza dei Sindaci e della quota per abitanti di partecipazione alle spese.....	12
Art. 22 - Redazione di regolamenti, carte di servizio ed altri documenti di programmazione biblioteconomica uniformi.....	12
Art. 23 - Disposizioni transitorie.....	12

Titolo I – ISTITUZIONE, FINALITA' E COMPITI

Art. 1 – Istituzione

I comuni di **Bellinzago Lombardo, Carpiano, Cassano d'Adda, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Gessate, Gorgonzola, Inzago, Liscate, Mediglia, Melegnano, Melzo, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzuolo Martesana, Rodano, San Colombano al Lambro, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Segrate, Settala, Tribiano, Truccazzano, Vignate, Vizzolo Predabissi** sottoscrivono la

presente Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 267 del 18.8.2000, al fine istituire e gestire in modo coordinato il servizio denominato **SISTEMA BIBLIOTECARIO MILANO EST**.

Attraverso il Sistema Bibliotecario i comuni aderenti attuano l'integrazione e la cooperazione dei propri servizi bibliotecari ai sensi della Legge Regionale 14.12.1985, n. 81, in quanto compatibile con il D. Lgs 267 del 18.8.2000.

L'istituzione del Sistema è autorizzata con deliberazione della Giunta Regionale, previo parere della Provincia di Milano, come previsto dal comma 2, art. 8 della Legge Regionale 81/95.

Art. 2 - Finalità

I comuni aderenti al Sistema Bibliotecario Milano Est si propongono la finalità di assicurare l'accesso "libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione" (manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche) e di rispondere alle personali esigenze ed ai bisogni espressi ed inespressi dei loro cittadini in materia di studio, informazione, lettura, documentazione e svago.

Art. 3 - Obiettivi

Il Sistema Bibliotecario Milano Est è lo strumento mediante cui le biblioteche aderenti, fatta salva l'autonomia di ciascuna, coordinano l'acquisizione, la conservazione, la pubblica fruizione dei beni librari e dei documenti multimediali posseduti, realizzano un sistema informativo integrato distribuito in tutte le biblioteche, garantiscono l'accesso alla lettura, all'informazione ed al sapere, con il risultato di mettere a disposizione dei cittadini dei Comuni aderenti il più vasto e valido patrimonio possibile per realizzare le finalità espresse all'art.2.

Il Sistema accoglie e si fa promotore di collaborazioni con soggetti, strutture e servizi socioculturali del territorio, sia pubblici che privati, con particolare riguardo alla scuola.

Art. 4 - Individuazione dell'ufficio gestore del sistema

Il Comune di Melzo è delegato per la gestione delle procedure e per la promozione delle iniziative occorrenti per assicurare l'efficace ed efficiente gestione del Sistema. L'unità organizzativa responsabile ha sede presso la **Biblioteca di Melzo** che assume le funzioni di **Biblioteca Centro Sistema**, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 81/85.

Il comune di Melzo, per effetto della delega di cui al precedente periodo, assume il ruolo di Comune capo Convenzione (d'ora in poi denominato "Comune Centro Sistema").

Art. 5 - Durata

La Convenzione ha durata **fino al 31 dicembre 2024**

Lo scioglimento anticipato potrà essere disposto per volontà espressa da almeno la metà più uno dei Comuni sottoscrittori aderenti.

La volontà di scioglimento deve essere comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata, alla sede del Sistema individuata ai sensi dell'art. 4.

Art. 6 - Compiti e funzioni

Il Sistema si propone di svolgere i seguenti compiti:

a) Coordinamento dei programmi delle biblioteche associate.

Definizione di indirizzi, norme e procedure condivise per:

- la dotazione libraria e audiovisiva, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, mediante l'applicazione degli standard regionali o concordati;

- la dotazione di personale, sia sotto l'aspetto quantitativo che del profilo professionale, mediante l'applicazione degli standard regionali o concordati;
- la dotazione di risorse finanziarie e strumentali, mediante l'applicazione degli standard regionali o concordati;
- le scelte catalografiche relative ad ogni tipo di materiale librario, audiovisivo o disponibile in rete;
- la scelta della piattaforma tecnologica più adatta a supportare, aggiornare, incrementare e distribuire on line il materiale acquisito e descritto;
- l'organizzazione dei servizi al pubblico, sia in biblioteca sia on line;
- l'utilizzo degli strumenti tecnologici di elaborazione automatica dei dati, di comunicazione via rete attraverso posta elettronica e videoconferenza, di navigazione internet, prevedendone un costante e programmato aggiornamento;
- l'analisi del territorio, delle caratteristiche e dei bisogni dei cittadini utenti, presi singolarmente o individuati in gruppi omogenei portatori di interessi;
- la programmazione dello sviluppo dei servizi bibliotecari;
- la definizione degli obiettivi anche pluriennali;
- la definizione degli indicatori di sviluppo e, sulla loro base, la misurazione dei servizi, applicabili alla singola biblioteca, a gruppi o fasce omogenee di esse o all'intero Sistema.

Formulazione di programmi di collaborazione e armonizzazione delle norme e delle procedure di cui sopra, con altri sistemi bibliotecari e servizi centralizzati al di fuori del sistema bibliotecario, per rendere più agevole l'accesso ai servizi anche ad utenti esterni ai Comuni associati.

b) Accessibilità ai servizi

Possibilità per tutti i cittadini residenti in ciascuno dei Comuni aderenti alla presente Convenzione di accedere a tutti i servizi bibliotecari previsti in tutti i Comuni aderenti, mediante un'unica iscrizione validata automaticamente dal sistema informatizzato ed utilizzando strumenti avanzati quali la CRS e le procedure di single sign-on.

Possibilità analoga a quanto sopra descritto anche per i cittadini di Comuni aderenti ad altri sistemi bibliotecari che abbiano, allo scopo, attivato specifiche convenzioni con il Sistema Bibliotecario Milano Est o attraverso gli accordi sottoscritti nello statuto dell'Associazione Biblioteche Insieme. Definizione di norme comuni, regolamenti armonizzati e procedure condivise per rendere accessibili i servizi bibliotecari e culturali a tutti gli utenti, reali o potenziali, anche stranieri o disabili, con attenzione a:

- spazi adeguati all'offerta dei servizi mediante l'applicazione degli standard regionali o concordati e accessibili con abbattimento delle barriere architettoniche;
- informazione, in biblioteca e on line sul sito/portale del sistema, multilinguistica e accessibile a utenti stranieri;
- materiale librario e multimediale anche in lingua straniera;
- materiale librario e multimediale accessibile anche a utenti non vedenti, ipovedenti o dislessici disponibile anche mediante tecnologie audio.

Definizione e organizzazione dell'informazione agli utenti sui servizi offerti e sulla loro accessibilità mediante tutti i mezzi e tutte le tecnologie disponibili, con particolare attenzione alla realizzazione di servizi di e-government e e-democracy.

Realizzazione della carta dei servizi bibliotecari relativamente a quelli erogati direttamente dal Sistema e partecipazione alla armonica realizzazione di quelle delle singole biblioteche.

c) Coordinamento degli acquisti. Definizione di un comune programma di:

- incremento e razionalizzazione delle raccolte, intese come patrimonio collettivo di tutte le biblioteche associate e non come singolo patrimonio, ferme restando le scelte

specialistiche locali e territoriali, mediante standard nazionali, regionali e condivisi relativi alla revisione dinamica del patrimonio documentario ed alle procedure definite, nella letteratura professionale, di “scarto”;

- eventuale individuazione di specializzazioni delle singole biblioteche per lo sviluppo di particolari settori;
- realizzazione di un servizio centralizzato di informazione, soprattutto mediante l’utilizzo di tecnologie on line, del mercato editoriale e della produzione di materiale di documentazione audiovisiva;
- coordinamento e/o centralizzazione delle procedure di acquisto attraverso contatti con librerie, distributori, case editrici, per conto delle singole biblioteche al fine di raggiungere sensibili economie di scala.

d) Formazione di cataloghi collettivi coordinati.

Realizzazione, aggiornamento, distribuzione in tutte le biblioteche di cataloghi collettivi, al fine di consentire una puntuale informazione sul patrimonio librario e documentario posseduto dalle biblioteche a tutti i cittadini del territorio del Sistema.

Privilegiare e perseguire fortemente:

- l’integrazione con altri centri catalografici o di documentazione;
- l’importazione on line di notizie bibliografiche da basi di dati controllate;
- l’organizzazione e la pubblicazione di tutte le informazioni su piattaforme tecnologiche avanzate e sempre aggiornate tendendo sempre più alla realizzazione della biblioteca digitale.

e) Sistema informatico integrato.

Realizzazione di una rete informatica integrata tra tutte le biblioteche, che garantisca:

- la gestione automatizzata autonoma delle funzioni operative delle singole biblioteche;
- l’integrazione reciproca dei dati;
- un unico data base centralizzato;
- l’installazione di un medesimo software di gestione;
- la prenotazione on line, in tempo reale, di tutto il materiale documentario disponibile presso tutte le biblioteche associate.

Per garantire la realizzazione di quanto sopra il Sistema Bibliotecario fornisce a tutte le biblioteche associate, sulla base e nei limiti stabiliti da piani concordati:

- le licenze necessarie del software di gestione, la loro manutenzione ed assistenza;
- personal computer e materiale informatico acquistato centralmente e ne garantisce l’aggiornamento, la manutenzione e l’assistenza;
- le linee di connessione e trasferimento dati stipulando un contratto unico con il gestore telefonico;
- la gestione centralizzata del portale del Sistema e ne garantisce l’aggiornamento, la manutenzione e l’assistenza.

Garantisce inoltre, presso la propria sede o presso ditte specializzate, il mantenimento, la gestione, la manutenzione e l’assistenza dei server centrali e tutto il materiale hardware connesso. Connessione ed integrazione del proprio data base bibliografico con altri esterni, di altri sistemi bibliotecari, provinciali e/o regionali e/o nazionali, al fine di costituire una rete informativa più ampia.

Costituisce scelta prioritaria l’integrazione con i data base catalografici dei sistemi bibliotecari aderenti all’Associazione Biblioteche Insieme e l’adozione di piattaforme tecnologiche sempre con gli stessi soggetti condivise.

f) Formazione e gestione di un fondo comune librario e documentario organizzato in magazzino di Sistema.

Il fondo comune librario è costituito da libri, documenti audiovisivi o di altro genere o su altro supporto che, dopo essere stati sottoposti al vaglio della revisione dinamica del patrimonio (vedi lettera c) punto primo) non trovano più spazio adeguato sullo scaffale della biblioteca, ma non vengono “scartati” trovando così collocazione in un unico magazzino, anche esterno a tutte le biblioteche o anche condiviso con altri sistemi bibliotecari e vengono resi disponibili solo mediante prenotazione on line e prestito interbibliotecario o intersistemico.

g) Organizzazione e gestione del prestito interbibliotecario e intersistemico.

Il servizio consente a tutti gli iscritti alle biblioteche l'accesso e la fruizione del patrimonio delle biblioteche mediante il trasporto dei documenti prenotati, all'interno del Sistema e tra enti e sistemi convenzionati, con le modalità descritte al punto e) ed il loro recapito alla biblioteca richiedente.

h) Formazione professionale del personale delle biblioteche.

Pianificazione ed organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale sia utilizzando sedi, strutture e personale proprio, sia in collaborazione con altri enti certificati o avvalendosi di esperti esterni.

i) Monitoraggio degli indicatori biblioteconomici relativi alle biblioteche associate e definizione periodica di standard-obiettivo.

Monitorare i servizi del Sistema e delle biblioteche e definirne gli standard-obiettivo diventa una operazione strategica finalizzata a rendere omogenea l'erogazione dei servizi stessi all'interno della rete bibliotecaria, verificare le scelte fatte e programmare le successive:

- vengono scelti i servizi o parti significative di essi da monitorare mediante l'applicazione di misuratori che generano un indicatore;
- vengono individuati gli obiettivi da raggiungere annualmente o nel più lungo periodo sulla base degli standard nazionali, regionali o concordati con altri sistemi bibliotecari;
- vengono individuate le tipologie dei misuratori e la fonte dei dati da utilizzare che sono, prima di tutto, quelli indicati nella letteratura professionale e proposti dalla Associazione Italiana Biblioteche (AIB), ma anche quelli individuati dalle necessità particolari legate al variare delle tipologie di servizi offerti e di utenti raggiunti.

Organizzare anche rilevazioni della soddisfazione degli utenti mediante modalità di customer satisfaction.

l) Promozione e attività culturali

Realizzare interventi culturali, esposizioni, eventi correlati alle funzioni proprie delle biblioteche e finalizzati alla diffusione della lettura e dell'informazione, del patrimonio librario ed audiovisivo e dei documenti di storia e cultura locale.

Promuovere, attraverso strumenti comunicativi, campagne informative generali e specifiche, interventi di animazione, l'avvicinamento degli utenti, anche potenziali, alla lettura ed ai servizi bibliotecari.

m) Collaborazione con soggetti istituzionali

Promuovere la collaborazione, pur nel pieno rispetto delle specifiche competenze e dei ruoli, con soggetti pubblici istituzionali, con particolare attenzione per i Servizi bibliotecari della Regione Lombardia e della Provincia di Milano, con quest'ultima in particolare negli ambiti della produzione di interventi di promozione della lettura e della comunicazione di eventi e servizi agli utenti.

n) Collaborazione con altri soggetti, strutture e servizi socio-culturali

Promuovere la collaborazione, pur nel pieno rispetto delle specifiche competenze e dei ruoli, con soggetti pubblici e privati interessati alla valorizzazione dei beni culturali in genere e ambientali. Tale collaborazione, in cui il Sistema può proporsi con il ruolo concordato e condiviso di guida e coordinamento, si concretizza in:

- supporto alla realizzazione o realizzazione diretta di punti prestito o biblioteche settoriali in collaborazione con soggetti operanti nell'ambito socio culturale e scolastico che condividano le finalità espresse all'art. 2 della presente Convenzione e definiscano e mettano a disposizione risorse certe e concordate;
- integrazione delle biblioteche scolastiche nella rete bibliotecaria di Sistema con progetti condivisi e finanziamenti certi anche garantiti da progetti specifici provinciali e regionali;
- condivisione di servizi simili per evitarne la duplicazione e raggiungere economie di scala;
- integrazione e connessione di piattaforme tecnologiche, siti e portali al fine di garantire scambi di informazioni, servizi e competenze;
- individuazione di momenti e organi comuni di coordinamento e programmazione di interventi condivisi.

Titolo II - ORGANIZZAZIONE

Art. 7 - Organizzazione del Sistema - Conferenza dei Sindaci

1. La gestione amministrativa del Sistema è assicurata, per la delega qui espressa dai comuni sottoscrittori, dagli organi istituzionali e tecnici del Comune Centro Sistema.
2. La consultazione e la partecipazione dei Comuni convenzionati all'amministrazione del Sistema si realizza mediante:
 - a. la "**Conferenza dei Sindaci**", composta dai Sindaci dei Comuni convenzionati o dai loro delegati;
 - b. il **Presidente del Sistema**, nella persona del Sindaco, o suo delegato, del Comune Centro Sistema;
 - c. il **Vice Presidente del Sistema**;
3. La Conferenza dei Sindaci elegge al suo interno il Vice Presidente del Sistema. Le candidature al ruolo di Vice Presidente devono essere formalizzate almeno 10 giorni prima della conferenza indetta per l'elezione. Tali votazioni dovranno essere svolte secondo le modalità espresse dall' art. 9 comma 3.
4. Poiché con la presente convenzione non viene costituito un nuovo soggetto giuridico, la Conferenza dei Sindaci e gli uffici di Presidente e Vicepresidente non sono qualificabili come organi. Le decisioni della conferenza esprimono le posizioni dei comuni sottoscrittori.

Art. 8 - Compiti della Conferenza dei Sindaci

1. Spetta alla Conferenza dei Sindaci la determinazione:

- a. del programma pluriennale e piano attuativo annuale delle attività e degli obiettivi nonché delle risorse umane, finanziarie e tecniche per la loro attuazione;
 - b. dei criteri di ripartizione dei contributi dei Comuni convenzionati;
 - c. del programma di sviluppo dei servizi e delle priorità;
 - d. delle eventuali proposte di modifica della presente Convenzione.
2. Il consenso dell'assemblea sui documenti di cui al precedente comma 1 produce gli effetti dell'accordo di programma tra i comuni sottoscrittori. Il Comune Centro Sistema nonché, per le parti di rispettiva competenza, gli altri comuni sottoscrittori attuano le previsioni dell'accordo assicurando il rispetto dei tempi e concorrendo al conseguimento degli obiettivi concordati.
 3. I comuni, a mezzo della Conferenza, verificano le risultanze finali della gestione finanziaria e le attività svolte durante ogni anno mediante:
 - a. la relazione sullo stato del Sistema e sugli obiettivi raggiunti sulla base della programmazione annuale e pluriennale, verificandoli con gli indicatori generati dalla misurazione dei servizi;
 - b. la rendicontazione analitica delle spese.
 4. I comuni sottoscrittori, riuniti in Conferenza, valutano ed approvano:
 - a. le richieste di adesione di altri Comuni alla presente Convenzione;
 - b. nuove proposte di convenzione con altri soggetti pubblici o privati.
 5. L'adesione di altri comuni si perfeziona con la sottoscrizione del testo originale della convenzione o apposta su foglio unito alla stessa.

Art. 9- Modalità di funzionamento della Conferenza dei Sindaci

1. La Conferenza si riunisce di regola almeno una volta all'anno ed è convocata dal Presidente. Può inoltre essere convocata qualora ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti.
2. L'avviso di convocazione deve essere recapitato - anche mediante fax - almeno 5 giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.
3. Per la validità della Conferenza è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti e la rappresentanza di almeno il 50% più uno della popolazione dei Comuni convenzionati.
Le decisioni della conferenza esprimono la volontà dei comuni ai quali, singolarmente, sono imputate per la parte di rispettiva competenza. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti purché essi rappresentino almeno il 50% più uno della popolazione dei Comuni convenzionati rilevata al 31/12 dell'anno precedente. I comuni dissenzienti si obbligano a riconoscere con effetto vincolante le decisioni assunte con la maggioranza definita dal precedente periodo.
4. Per quanto non previsto nella presente Convenzione, per il funzionamento della Conferenza si fa riferimento alla D. Lgs 267 del 18.8.2000 e - in quanto compatibile - al Regolamento degli Organi istituzionali del Comune Centro Sistema.

Art. 10 - Compiti del Presidente e del Vice Presidente

1. Il Presidente:
 - a. convoca e presiede la Conferenza dei Sindaci;
 - b. vigila sull'attuazione dei programmi pluriennali e del piano attuativo annuale di attività del Sistema;
 - c. tiene i rapporti con le Amministrazioni Comunali aderenti e per delega da questi qui concessa, con la Provincia e la Regione;

- d. attende ad altri adempimenti che gli siano demandati dalla Conferenza dei Sindaci;
2. Il Vice Presidente:
- a. collabora con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e ne fa le veci a tutti gli effetti in caso di assenza.

Art. 11 - Direttore del Sistema Bibliotecario

1. Il Direttore del Sistema Bibliotecario è un dipendente, di categoria D1 o superiore, in dotazione organica al Comune Centro Sistema e assegnato alla dotazione di personale del Sistema Bibliotecario.
- Alla copertura del posto di Direttore l'Amministrazione del Comune Centro Sistema procederà secondo la normativa vigente in materia e tenendo conto delle indicazioni espresse dalla Conferenza dei Sindaci.
2. Il Direttore:
- a. assiste alle sedute della Conferenza dei Sindaci e ne redige i verbali;
 - b. convoca e coordina la Commissione Tecnica del Sistema;
 - c. coordina le consulenze al Sistema e ne dirige le attività;
 - d. provvede al collegamento fra la Conferenza dei Sindaci e la Commissione Tecnica del Sistema;
 - e. cura la realizzazione dei programmi e l'organizzazione dei servizi centralizzati del Sistema, attuando le proposte della Commissione Tecnica;
 - f. predispose una relazione annuale sullo stato del Sistema e delle biblioteche associate da inviare alla Conferenza dei Sindaci;
 - g. collabora, per quanto di competenza, alla formulazione della proposta per la Relazione previsionale e programmatica per il Bilancio preventivo;
 - h. provvede alla pubblicazione sul sito del Sistema di copia delle Deliberazioni e delle Determinazioni riguardanti il Sistema con relativo impegno di spesa adottate dagli organi istituzionali del Comune Centro Sistema, ai componenti della Conferenza dei Sindaci.
 - i. istituisce, nell'ambito di specifici progetti di coordinamento di interesse sistemico, gruppi di lavoro formati da bibliotecari in servizio presso le biblioteche associate.

Art. 12 - La Commissione Tecnica

1. La Commissione Tecnica è composta dai responsabili o loro delegati delle biblioteche, anche se non di ruolo e dal Direttore del Sistema Bibliotecario. È facoltà del singolo responsabile della biblioteca essere affiancato da uno o più operatori della propria biblioteca con funzioni puramente consultive. Il personale dei servizi centralizzati deve partecipare su richiesta della Commissione Tecnica.
2. La Commissione Tecnica si riunisce di norma almeno 5 volte all'anno. Può essere convocata anche su richiesta dei responsabili delle biblioteche per problemi specifici e urgenti.
3. I lavori della Commissione Tecnica sono coordinati dal Direttore del Sistema. Al termine di ogni riunione viene redatta una relazione riassuntiva dei lavori, che è pubblicata sul sito del Sistema.
4. I compiti della Commissione Tecnica sono:
 - a. esercitare funzioni scientifiche, tecniche ed organizzative per il funzionamento del Sistema;
 - b. proporre le forme di coordinamento delle procedure delle biblioteche aderenti;

- c. elaborare proposte di revisione e di sviluppo dei servizi;
- d. approvare e controllare le attività dei gruppi di lavoro e delle consulenze (art. 13);
- e. proporre alla Conferenza dei Sindaci gli schemi dei programmi pluriennali e del piano attuativo annuale delle attività;
- f. elaborare annualmente una relazione tecnico-statistica sul funzionamento del Sistema e delle singole biblioteche;
- g. svolgere tutti gli altri incarichi che, nell'ambito delle proprie competenze, le vengono affidati da parte del Presidente o della Conferenza dei Sindaci;
- h. coordinare i piani di acquisto dei libri fra le biblioteche aderenti al Sistema.

Art. 13 – Gruppi di lavoro, consulenze e personale per i servizi centralizzati

Gruppi di lavoro

Nell'ambito di specifici progetti di coordinamento di **interesse sistemico generale** (a titolo esemplificativo si possono individuare progetti di promozione della lettura, progettazione di eventi, studi di fattibilità di nuovi servizi, analisi di comunità, ecc.), vengono istituiti **gruppi di lavoro** formati da bibliotecari in servizio presso le biblioteche associate.

I partecipanti ai gruppi devono acquisire preventivamente l'autorizzazione dalle Amministrazioni di appartenenza.

Gli ambiti di lavoro dei singoli gruppi sono individuati dalla Commissione Tecnica del Sistema, che ne fisserà anche:

1. gli obiettivi;
2. i tempi di attuazione;
3. gli standard professionali da applicare;
4. i metodi di misurazione dei risultati;
5. le dotazioni finanziarie, attinte dal bilancio del Sistema, e strumentali.

Il Direttore del Sistema coordina e dirige il lavoro dei singoli gruppi, ne riferisce alla Commissione Tecnica e ne rende conto alla Conferenza dei Sindaci.

Consulenze

Per progetti specifici di alto livello e di interesse generale, nell'ambito della progettazione, realizzazione e armonizzazione di servizi bibliotecari, della formazione biblioteconomica del personale, dell'organizzazione di eventi promozionali della lettura e dalla comunicazione, il Sistema può avvalersi della consulenza di personale con profili professionali adeguati, individuato tra quello delle biblioteche associate. Il bibliotecario deve acquisire preventivamente l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza. Il costo della consulenza, da effettuarsi in orario di lavoro, viene rimborsato al Comune di appartenenza del bibliotecario. Per la disciplina delle modalità di conferimento, dei vincoli, limiti e condizioni si fa riferimento alle norme regolamentari del Comune Centro Sistema.

Personale per i servizi centralizzati

Oltre al personale assegnato dal Comune Centro Sistema, successivo art. 14, il Sistema può avvalersi di personale assegnato dai Comuni aderenti alla presente Convenzione, mediante appositi accordi e convenzioni che comprendano anche le modalità di rimborso delle spese sostenute da ciascun ente.

Art. 14 - Comune Centro Sistema. Funzioni

1. Il Comune Centro Sistema attua sul piano amministrativo i programmi definiti con gli accordi deliberati dalla Conferenza dei Sindaci.
A questo fine:
 - a. adotta le deliberazioni e gli altri atti amministrativi necessari al funzionamento del Sistema;
 - b. assegna il personale necessario per la Direzione, i Servizi Centralizzati e la Segreteria;
 - c. realizza la gestione formale e contabile del bilancio del Sistema;
 - d. mette a disposizione adeguati spazi per gli uffici e il personale del Sistema;
 - e. iscrive nel Bilancio del Sistema le quote di partecipazione per le spese di cui al presente articolo.
 2. Il Comune Centro Sistema è autorizzato a negoziare e a stipulare con terzi contratti finalizzati alla realizzazione delle funzioni proprie del Sistema, espresse dall'art.6.
-

Titolo III - PROGRAMMI E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Art. 15 - Programmi pluriennali e piano attuativo annuale delle attività

I piani delle attività pluriennali ed annuali del Sistema individuano:

1. gli interventi da realizzare per il consolidamento, la promozione e lo sviluppo del Sistema Bibliotecario intercomunale, anche attraverso interventi su singole realtà bibliotecarie o in ambiti territoriali omogenei;
2. i servizi da sviluppare e le priorità da assumere per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 6;
3. i progetti di cooperazione con soggetti pubblici o privati mediante la stipula di apposite convenzioni;
4. le previsioni di spesa per gli interventi e i servizi di cui ai precedenti punti 1; 2; 3;
5. le previsioni dei contributi annuali dei Comuni destinati agli interventi e ai servizi di cui ai precedenti punti 1; 2; 3;
6. le modalità di verifica dei risultati rispetto ai programmi regionali e provinciali.

Art. 16 - Modalità di approvazione dei programmi pluriennali e del piano attuativo annuale delle attività

La procedura prevista per l'approvazione dei programmi pluriennali e del piano attuativo annuale delle attività è la seguente:

- la Conferenza dei Sindaci si riunisce entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello di competenza per discutere ed approvare, con le modalità previste all' art. 9, il Piano delle attività annuale e quello pluriennale.

Art. 17 – Finanziamento

Al finanziamento del Sistema si provvede con fondi costituiti da:

1. le quote dei Comuni convenzionati, determinate annualmente dai comuni in sede di Conferenza dei Sindaci sulla base dei seguenti criteri:
 - a. **quote per abitante decrescenti su fasce progressive di popolazione:** applicata a tutti i Comuni associati al Sistema, determinate ogni anno dalla Conferenza dei Sindaci (art. 8)

sulla base delle esigenze di finanziamento del Sistema, ma per l'anno 2009 stabilite già in:

- i. € 0,58 ad abitante per la fascia di popolazione da 0 a 5.000 abitanti;
- ii. € 0,53 ad abitante per la fascia di popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- iii. € 0,48 ad abitante per la fascia di popolazione da 10.001 a 15.000 abitanti; iv. € 0,43 ad abitante per la fascia di popolazione da 15.001 a 20.000 abitanti; v. € 0,36 ad abitante per la fascia di popolazione da 20.001 a 25.000 abitanti; vi. € 0,25 ad abitante per la fascia di popolazione da 25.001 a 30.000 abitanti; vii. € 0,16 ad abitante per la fascia di popolazione oltre i 30.001;

b. **quota aggiuntiva:** prevista e concordata per quei Comuni che richiedano maggiori servizi rispetto allo standard erogato, da versare in aggiunta alle quote sopra indicate. Il valore di ogni quota aggiuntiva sarà determinato ogni anno dalla Conferenza dei Sindaci (art. 8) sulla base dei costi dei servizi a preventivo e su proposta della Commissione Tecnica;

c. ciascun Comune eroga entro il mese di luglio di ogni anno il totale della somma dovuta al Comune Centro Sistema per l'esercizio in corso;

2. le assegnazioni di finanziamenti provenienti dalla Regione e dalla Provincia;
3. i proventi derivanti dalla gestione di servizi e dalla vendita di prodotti o servizi forniti dal Sistema a soggetti esterni o interni al Sistema stesso;
4. sponsorizzazioni;
5. vendita di spazi pubblicitari;
6. altre entrate ordinarie e straordinarie.

Titolo IV - NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 18 - Recesso dalla Convenzione

Il recesso di un singolo comune non comporta lo scioglimento della Convenzione.

1. L'eventuale recesso prima della scadenza dovrà essere comunicato al Comune Centro Sistema con richiesta motivata e con un anticipo di almeno sei mesi rispetto alla chiusura dell'Esercizio finanziario. Il recesso avrà comunque effetto a partire dal 1 gennaio dell'anno successivo.
2. Le quote di adesione del comune che recede restano a carico dello stesso per intero e senza eccezioni sino alla data dell'effettivo recesso restando fermi gli impegni assunti con il bilancio e con il programma dell'anno in corso.
3. Il recesso del Comune Centro Sistema non comporta l'automatico scioglimento del Sistema qualora, entro 6 mesi, un altro Comune convenzionato dichiari di voler far assumere alla propria biblioteca il ruolo di Biblioteca Centro Sistema. In tal caso i beni del Sistema verranno trasferiti al nuovo Comune Centro Sistema.

Art. 19 - Disciplina delle esclusioni

E' prevista l'attivazione della procedura di esclusione per i Comuni che non provvedono alla regolarizzazione dei pagamenti maturati e dovuti.

L'istanza di esclusione è presentata dal Comune capofila al Presidente della Conferenza dei Sindaci dopo il terzo sollecito e per ritardi comunque superiori a 6 mesi, con riguardo alle scadenze pattuite.

L'esclusione è esecutiva nel caso in cui la Conferenza dei Sindaci accolga l'istanza secondo le modalità di voto espresse dall'art. 9 comma 3.

Art. 20 - Beni del Sistema Bibliotecario

I beni acquistati con i finanziamenti del Sistema sono di proprietà del Comune Centro Sistema, il quale provvederà ad una inventariazione separata.

1. In caso di scioglimento del Sistema dovranno essere determinati i criteri e le modalità di rimborso, da parte del Comune Centro Sistema ai Comuni associati, delle quote dei beni acquistati.

Art. 21 - Determinazione del quorum per le votazioni della Conferenza dei Sindaci e della quota per abitanti di partecipazione alle spese

I Comuni comunicano entro il 15 FEBBRAIO di ogni anno il numero degli abitanti riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente, per determinare le quote di partecipazione alle spese ed il quorum per le votazioni all'interno della Conferenza dei Sindaci.

Art. 22 - Redazione di regolamenti, carte di servizio ed altri documenti di programmazione biblioteconomica uniformi

I Comuni aderenti, al fine di rendere effettivamente omogenei e coordinati i servizi erogati dalle biblioteche del Sistema, si impegnano a valutare, entro un termine che sarà stabilito nella prima riunione dalla Conferenza dei Sindaci, l'adozione di atti regolamentari, carte dei servizi ed altri documenti di programmazione biblioteconomica uniformi. La bozza preliminare di tali atti, dovrà essere sottoposta, per l'approvazione, alla Conferenza dei Sindaci, che la rinverranno quindi agli organi politici competenti dei Comuni associati, per l'adozione definitiva.

Art. 23 - Disposizioni transitorie

La presente Convenzione Intercomunale sostituisce ed annulla la precedente Convenzione, approvata dai singoli Comuni associati;

1. **Per i Comuni di Carpiano, Colturano e Mediglia**, e solo per quanto riguarda l'art. 17 "Finanziamento", valgono gli accordi sottoscritti precedentemente all'approvazione della presente Convenzione e che stabiliscono, per gli anni 2008, 2009 e 2010, quote d'entrata concordate sulla base dei costi di avvio dei servizi. Oltre gli anni considerati dagli accordi di cui sopra, e agli atti, saranno applicati criteri di cui all'art. 17.
2. **Per il Comune di Pioltello**, e solo per quanto riguarda l'art. 17 "Finanziamento", vale l'accordo sottoscritto, agli atti, che prevede, per gli anni 2009, 2010 e 2011 quote di adesione concordate sulla base della graduale attivazione dei servizi in relazione all'avanzamento dei lavori di realizzazione della nuova sede della biblioteca. Oltre gli anni considerati dall'accordo di cui sopra saranno applicati criteri di cui all'art. 17.